

Nicolas André Smedile – Elio Smedile


IL CALEIDOSCOPIO DELLA VITA

*Le realtà della nostra epoca viste con gli occhi di un anziano
anticonformista e di un ragazzino post-moderno*

Editrice | UNI Service

Nicolas André Smedile – Elio Smedile, *Il caleidoscopio della vita*
Copyright © 2010 Editrice UNI Service, Trento
Via Verdi, 9/A – 38122 Trento
www.uni-service.it – editrice@uni-service.it

Prima edizione: dicembre 2010, *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6178-641-7

Progetto grafico di copertina: 



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

*Vista dai giovani la vita
è un avvenire infinitamente lungo
Vista dai vecchi un passato molto breve*

Arthur Schopenhauer

INDICE

Prefazione	9
Capitolo Primo – Chi siamo	11
Capitolo Secondo – L'adolescenza	15
Capitolo Terzo – La terza età	23
Capitolo Quarto – La scuola	29
Capitolo Quinto – La famiglia	37
Capitolo Sesto – La guerra e la pace	41
Capitolo Settimo – Il razzismo	49
Capitolo Ottavo – La droga	57
Capitolo Nono – La tecnologia	65
Capitolo Decimo – L'intervista	71
Appendice – “Flectar non frangar”	75

IL CALEIDOSCOPIO DELLA VITA

*Le realtà della nostra epoca viste con gli occhi di un anziano
anticonformista e di un ragazzino post-moderno*

PREFAZIONE

Un libro, quello che vi apprestate a leggere, che può lasciare interdetti. Esso è stato scritto, infatti, a “quattro mani” da un nonno anziano e da un nipote giovanissimo con una intervista finale condotta da una ragazzina. Da cosa nasce l’idea di scrivere questo libro? Dovete sapere che per diversi anni Nicolas (il ragazzino) ha praticato le attività sportive a Monza dove l’anziano (chi scrive) abita da molti anni. Per accompagnarlo, mi recavo a Milano (dove abita lui) una o due volte alla settimana.

Nel viaggio di andata e ritorno discutevamo di tanti argomenti, talvolta piuttosto “seriosi”, che Nicolas “tirava fuori” perché ne aveva sentito parlare da qualche parte (scuola, televisione et). Io non mi sottraevo alla discussione anche quando il tema (un esempio che ricordo tra tutti, la teoria della relatività) non era poi così facile da spiegare ad un ragazzino. Le discussioni erano animate perché su molti argomenti le nostre opinioni erano differenti. Da qualche anno questi “viaggi culturali” si sono diradati (perché ormai il “il ragazzino” è cresciuto, frequenta il liceo ed ha anche altri interessi) e in una delle poche situazioni in cui abbiamo viaggiato insieme, nel commentare con nostalgia “il tempo che fu” è venuta fuori la proposta di cercare di riannodare i fili di una bella consuetudine. “Facciamo qualcosa insieme, un video, un lavoro teatrale, una pubblicazione...”

L’idea che ha generato successivamente la decisione di scrivere un libro è partita dal convincimento che questo confron-

to di opinioni tra generazioni potesse avere un interesse per un pubblico più vasto e indifferenziato.

Abbiamo scelto di puntare su un libro di modeste pretese, di dimensioni contenute, con immagini tutte in bianco e nero.

Ognuno di noi ha scritto la sua parte senza conoscere preventivamente quella dell'altro e solo alla fine le abbiamo messe insieme. Non ho corretto quasi nulla di quanto scritto da Nicolas in quanto ero e sono tuttora convinto che qualsiasi correzione avrebbe alterato la freschezza e la spontaneità del contributo dell'adolescente.

Gli argomenti sono stati scelti insieme con l'unica condizione da me posta di escludere temi quali l'ambiente, l'energia ed i rifiuti su cui ho una competenza professionale.

Quello che ho scritto è quindi quel che pensa una "persona qualsiasi", un "anziano anticonformista" come sono stato definito da mio nipote.

Elio Smedile

CAPITOLO PRIMO – CHI SIAMO



Il ragazzino post-moderno

Il mio nome è Nicolas André, ma tutti mi chiamano Nico eccetto mio nonno per il quale sono semplicemente Nick.

Ho 14 anni ed il mio mondo è suddiviso in: studio, amici, piccole responsabilità familiari.

Un qualsiasi adulto direbbe: “capirai, li vorrei avere io 14 anni”. E invece non è che sia tutto facile come sembra.

Sono nato nel 1996 proprio alla fine del XX secolo ed ho assistito al velocissimo scorrere del primo decennio del XXI secolo. Vivo a Milano, una città che racchiude al suo interno tante realtà e tante persone. Anche solo girando per il quartiere dove abito (Bovisa) si vivono piccole avventure quotidiane e si impara a conoscere il mondo.

L’albero genealogico della mia famiglia è piuttosto “bizzarro”. Io e la mia sorellina di 11 anni siamo nati entrambi a Milano (dove viviamo dalla nascita), mio padre è italiano (nato a Vercelli) e mia madre brasiliana di San Paolo. Mio nonno paterno è di Napoli, mio nonno materno era milanese e fu